

USTICA

Record di visite al museo della memoria

ABBATTUTO in volo il 27 giugno del 1980 da una forza assassina ancora ignota, è tornato a nuova vita il 27 giugno 2007. Da allora i 2000 frammenti che formano oggi il Dc9 Itavia, partito trent'anni fa da Bologna per Palermo e inghiottito dal mare al largo di Ustica, sono di nuovo là, vicino dove tutto è cominciato. Bologna, via di Saliceto 3, ex magazzino delle tranvie cittadine: questo l'indirizzo del museo per la memoria di Ustica che ospita il relitto ripescato nel Tirreno nell'87 e poi riassemblato. Un museo unico in Italia e visitato finora da oltre 17.500 visitatori, con il record di 6.451 presenze nel 2009. Tanti quelli che sono passati di lì (e non per caso, visto che il museo è mezz'ora a piedi dalle due Torri ed è aperto normalmente sabato e domenica) per ricordare, scoprire, piangere quelle 81 persone scomparse senza un perché una sera d'agosto. Ottantuno persone che hanno 'abitato' per ultime quell'aereo e che aleggiano tuttora nel museo bolognese grazie a un'installazione permanente di Christian Boltanski. E' stato l'artista francese a dare corpo, luce e voce a quella tragedia e alle sue vittime.